

PROGETTO "CENTO SCUOLE SENZA ZAINO IN TOSCANA" 2015-2020

PREMESSA

Il Progetto "Senza Zaino in Toscana" è stato presentato alla Regione Toscana nell'anno 2012 ed approvato con delibera di Giunta Regionale n° 1206 del 28/12/2012, ricevendo un finanziamento di 50.000 euro.

La seconda annualità (2014) in continuità con quanto già realizzato nell'anno 2013, è stata approvata con delibera della Giunta n° 774 del 2014, con un contributo di 10.000 euro.

Con il presente progetto l'Istituto Comprensivo "G.Mariti" di Fauglia (PI), in qualità di Capofila della Rete Nazionale delle Scuole Senza Zaino, intende promuovere e sostenere l'incremento delle scuole toscane -fino a raggiungere la quota "cento scuole" nel prossimo quinquennio.

SITUAZIONE ATTUALE

Ad oggi il Modello Senza Zaino in Toscana viene applicato in 48 scuole (plessi) della scuola dell'infanzia, 54 della scuola primaria e 7 della secondaria, per un totale di 109 scuole e 37 istituti coinvolti.

Tali scuole vengono puntualmente seguite dai responsabili di zona – membri del Gruppo Promotore di Senza Zaino – e dai docenti formatori, che garantiscono percorsi di formazione, visite e audit esterni, momenti di verifica dei requisiti sia per l'ammissione che per l'attuazione del Modello.

L'albo dei formatori toscani attuale garantisce l'operatività di 20 formatori "senior" - che hanno svolto due livelli di formazione specifica – e 40 formatori "junior" - al primo livello di formazione.

Il Gruppo Promotore (GP) è costituito da dirigenti e docenti fondatori e promotori del modello SZ, è organo di coordinamento e supervisione e determina unanimemente l'ammissione di nuove istituzioni scolastiche alla rete del SZ. Tra i componenti del GP vengono individuati dei referenti di area territoriale che esercitano le funzioni di rappresentanza. Il GP ha compiti di sviluppo, promozione e coordinamento delle attività.

Gli Istituti che aderiscono alla Rete Nazionale contribuiscono allo sviluppo del Modello con un contributo di 300 euro –mediamente- per anno scolastico.

FINALITA' E AZIONI-OBIETTIVO

1. Diffusione del Modello Senza Zaino nelle scuole toscane attraverso:

- α) Percorsi di formazione per i docenti delle scuole interessate
- β) Percorsi di formazione per i formatori
- χ) Coordinamenti zonali
- δ) Modernizzazione delle strutture di supporto (Fabbriche degli strumenti)
- ε) Percorsi di accreditamento e certificazione
- φ) Momenti di valutazione e revisione
- γ) Realizzazione di video e pubblicazioni
- η) Sviluppo organizzativo

DURATA

Il progetto è quinquennale. La proposta di dettaglio e il relativo piano finanziario del presente documento hanno come riferimento l'annualità 2015.

AZIONI

1.a: Percorsi di formazione per i docenti delle scuole interessate

In ogni scuola ove si intendere diffondere il Modello andranno garantite 50 ore di formazione, di cui le prime finanziate con Fondi Regionali e le altre a carico delle scuole.

Tale formazione ha lo scopo, prima dell'attuazione del Modello nelle classi e durante il primo anno, di diffondere i Valori dell'Ospitalità, della Responsabilità e della Comunità, nella comunità dei docenti. Si caratterizza per la laboratorialità e la contestualizzazione. Prevede incontri in situazione, visite di osservazione in classe, visita dei docente nelle scuole Senza Zaino, consulenza, approfondimenti teorici. Negli anni successivi le 10 ore di mantenimento devono garantire il miglioramento continuo e la trattazione di temi di interesse anche in relazione al contesto territoriale delle scuole con particolare riferimento alle scelte dei POF.

1.b: Percorsi di Formazione per i Formatori

Dovendo incrementare ulteriormente le ore di formazione dedicate alle scuole, il volume di attività che impatta sul Gruppo di Formatori (GFF) obbliga un'attenzione particolare sia alla pianificazione che alla stessa loro crescita professionale. E' necessario quindi prevedere momenti a loro dedicati attraverso stage residenziali e corsi intensivi che rafforzino le loro competenze: non è sufficiente possedere e trasmettere tecniche, presupposti e modalità di gestione della classe in quanto docenti esperti. Tale tipo di formazione quindi ha lo scopo di supportare il GFF nella costruzione di una professionalità specifica per la formazione di adulti.

1.c: Coordinamenti zonali

Nelle zone Versilia, Massa-Lucca, Pisa-Livorno-Pistoia sono attualmente attivi gruppi di coordinamento a supporto delle scuole facenti parte della rete. I compiti dei gruppi, coordinati generalmente da un membro del Gruppo Promotore, sono

fondamentalmente tre: curare la formazione dei nuovi docenti che per trasferimento o assegnazione arrivano nelle scuole dove già si sta praticando il Modello, condurre con i docenti referenti di ogni Istituto attività di ricerca-azione, gestione documentale (archivio) delle buone pratiche. Abbiamo intenzione di ampliare questi gruppi rendendo attive anche le zone di Firenze e Grosseto.

1.d: Modernizzazione delle strutture di supporto

Sono attive, a supporto delle scuole, le "Fabbriche degli strumenti" a Lucca, Fauglia (PI), Montespertoli (FI), Area dell'Amiata (GR) e, da questo anno, a Viareggio. In questi spazi sono presenti gli strumenti per l'apprendimento che vengono utilizzati in aula. All'interno delle Fabbriche i docenti delle scuole hanno la possibilità di costruire e inventare i materiali tattili utili al lavoro autonomo degli studenti, svolgere percorsi di formazione per il loro utilizzo nella gestione della classe e sperimentare nuove modalità di impiego. Per rendere più fruibili tali materiali saranno coinvolti i Fab Lab - tramite il Polo Tecnologico di Navacchio (PI)- nella loro costruzione, ipotizzando di organizzare "succursali" di Fab Lab all'interno delle stesse fabbriche. Sarebbe così possibile anche incrementare la disponibilità di materiali digitali e robotici.

1.e: Percorsi di accreditamento e certificazione

E' in atto in questo momento una riflessione interna del Gruppo Promotore per la verifica dei requisiti delle scuole rispetto al Modello: è in fase di elaborazione infatti uno strumento di misura (disciplinare) che sarà sottoposto nel corso del prossimo anno alla verifica da parte di un ente esterno (UNI). In tale percorso il Gruppo è coadiuvato e sostenuto da un consulente di processo. Le prime scuole a sperimentare il documento, entro la fine del 2015, saranno Fauglia (PI), Cecina (LI), Montespertoli (FI), Seggiano (GR), Bedizzano (MS), Fosdinovo (MS), San Leonardo in Treponzio (LU) e Massarosa 1° (LU).

1.f: Momenti di valutazione e revisione

La ricerca e l'approfondimento di metodologie didattiche che rispondano al modello Senza Zaino è una priorità del Gruppo Promotore e dei componenti del Gruppo dei Formatori, a cui si affiancano esperti Universitari, del CNR e del MIUR. La valutazione deve tener conto anche dello sviluppo del Modello in senso longitudinale, quindi negli istituti comprensivi a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria.

1.g: Realizzazione di video e pubblicazioni

Nei prossimi cinque anni, in riferimento alla formazione di nuove scuole, saranno pubblicati tre opuscoli. Il primo sarà relativo alle Linee Guida per gli Spazi e gli Arredi nelle scuole dell'infanzia e primarie Senza Zaino. E' inoltre necessaria la produzione di un ulteriore video per la diffusione del Modello, oltre ai già realizzati relativi alle scuole di Careggine (LU) e Montespertoli (FI).

1.h: Sviluppo organizzativo

Per garantire il necessario supporto organizzativo e di segreteria amministrativa sarà dedicato il 10% del finanziamento concesso per le attività relative, anche attraverso la stipula di contratti di prestazione occasionale che possono essere occasione utile di esperienza per i giovani in cerca di occupazione.

DETTAGLIO ANNUALITA' 2015

1.a - Percorsi di formazione per i docenti delle scuole interessate: 20 ore di formazione per 15 nuove scuole;

1.b – Percorsi di formazione per i Formatori: Un corso residenziale previsto per il 4 e 5 settembre 2015 e due corsi di secondo livello per i Formatori Junior previsti in dicembre;

1.c – Coordinamento zonali: Accoglienza nuovi docenti con 5 corsi (uno per zona), 5 percorsi di ricerca -azione sul tema "Autovalutazione e Valutazione" con i referenti di ogni Istituto;

1.d – Modernizzazione delle strutture di supporto: Apertura nella Fabbrica degli Strumenti di Fauglia (PI) di un punto di erogazione del Fab Lab del Polo Tecnologico di Navacchio (PI);

1.g – Realizzazione di video e pubblicazioni: Pubblicazione delle Linee Guida sugli spazi delle scuole dell'infanzia e primarie elaborati in collaborazione con il team di architetti Senza Zaino e realizzazione del video sulle scuole Senza Zaino (dall'infanzia alla secondaria) dell'Istituto di Fauglia;

1.h - Sviluppo organizzativo: segreteria organizzativa ed amministrativa anche con contratti di prestazione occasionale presso l'Istituto Capofila, materiali, logistica, rimborsi spese.

Piano finanziario – progetto “Cento Scuole Senza Zaino in Toscana”
anno finanziario 2015

Ambito di intervento	n. aziende	Descrizione attività	Tipologia professionale/intervento	Numero corsi	Ore previste a corso	Totale ore	Compensatorio	Totale spesa	Totale voci		
Percorsi di formazione per i docenti	a	Formazione docenti nuove scuole	Docenza progettazione fascia B	15	20	300	50	15000	50000		
		Percorsi di formazione per i formatori	b	Formazione formatori junior	Docenza esperto senior fascia A	2	27	54		90	4860
				Formazione residenziale	Spese soggiorno partecipanti						3470
Coordinamenti zonali	c	Accoglienza nuovi docenti	Docenza progettazione fascia B	5	20	100	50	5000			
		Ricerca-azione	Docenza progettazione fascia B	5	12	60	50	3000			
Realizzazione di video e pubblicazioni	e	Operatore professionale	Esperienza nel settore fascia C			80	50	4000			
		Stampa pubblicazione						3140			
Modernizzazione strutture di supporto	d	Convenzioni e fab lab						3000			
		Operatore fabbriche	Docenza progettazione fascia B	1	40	40	50	2000			

Svilupp o organiz zativo	h	Supporto tecnico professiona le	Fascia unica			100	25	2500	
		Rimborsi spese e varie						2500	
Cofinanziamento Rete Senza Zaino euro				9.000					